



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2011

*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !
G. Carducci*

Spett. li Redazioni:

**ANSA
LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
GONEWS.IT
ITALYNEWS.IT
OgniSette.it
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa**

Pisa, domenica 6 Novembre 2011 -2012 stile pisano-

COMUNICATO STAMPA

L'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI PISA COMMEMORA IL 9 NOVEMBRE 1494

“L’Associazione degli Amici di Pisa ricorda tutti i Pisani e le Pisane della Città e della Provincia che insorsero e lottarono contro Firenze e vari stati italiani ed europei per mantenere libera la Repubblica Pisana dal 1494 fino al 1509: quella resistenza fu talmente eroica che i pisani vennero definiti *“la gloria e l’onore degli Italiani”* e quel periodo di quindici anni è passato alla Storia come la **“Seconda Repubblica Pisana”**. Il 9 novembre 1494 data dell’insurrezione, paragonabile all’attuale 25 aprile per il senso di liberazione che pervase gli animi dei nostri antenati, è festeggiato dalla Compagnia di Calci dal 2004 e auspichiamo che diventi un appuntamento fisso per chi ama Pisa e la sua storia. Nel 1494 Carlo VIII Re di Francia, giunse in Italia per conquistare il Meridione su cui vantava diritti di successione: il viaggio di ritorno poteva però essere insidioso e denso di pericoli. Quindi il re francese pensò di farsi degli alleati durante il viaggio d’andata. La sera dell’8 novembre il re Carlo VIII venne ricevuto a Pisa nel palazzo allora di proprietà di Giovanni Bernardino Dell’Agnello attualmente Giulio Rossellini Gualandi, sul Lungarno Gambacorti, recentemente restaurato e chiamato commercialmente “Palazzo Blu”. La tradizione orale ci narra che dopo il ricevimento prese la parola una bellissima ragazza vicarese, ***Loisa Del Lante, la quale convinse con un accorato appello, il re francese a restituire la libertà alla Repubblica Pisana. Leggenda o verità, Pisa venne liberata e la gioia dei pisani fu incontenibile.*** I fiorentini, che occupavano la città alfea dal 1406, vennero cacciati violentemente e tutto il contado pisano si ribellò: Buti, Vecchiano, Ripafratta e tutta la Valdisechio, Vicopisano, Cascina, Calcinaia, Bientina e Calci, i castelli di Lari, Cevoli, Guardistallo,

Palaia, Ponsacco, Peccioli, Riparbella, Lorenzana, Santa Luce, Usigliano, Morrone, Terricciola, Chianni, Soiana e molti altri castelli pisani che oggi formano le Province di Pisa e di Livorno. Seguirono 15 anni di guerre, massacri, deportazioni: a Pisa affluirono nel 1499 gli abitanti della Provincia che insieme ai cittadini resistettero eroicamente alla fame, alle cannonate e alla conseguente carestia. Ma alla fine non restò che la resa, firmata nel maggio del 1509. I pisani prigionieri vennero rilasciati e i fiorentini rientrarono in Pisa l'8 giugno, ponendo fine alla Seconda Repubblica Pisana ma *concedendo l'onore delle armi agli eroici cittadini alfei*. In conclusione, questa guerra impartì una dura lezione a Firenze, sia dal punto di vista militare sia soprattutto a livello di diplomazia italiana ed europea. Enormi furono gli sforzi economici per la città gigliata. Soprattutto la perdita di vite umane che Firenze subì per rioccupare Pisa e il suo territorio unite alle numerosissime umiliazioni per le sconfitte inflitte loro dagli indomiti Pisani. In questa guerra Firenze distrusse la maggior parte delle fortificazioni militari e gran parte dell'arredo urbano di Pisa, Calci, Buti, Ponsacco e altri paesi. Tanti pisani lasciarono la città, preferendo *"ire sparsi per lo mondo prima di soggiacere a Firenze"*, ma anche la Repubblica Fiorentina, indebolita dal sanguinoso conflitto, trovò la sua fine nel 1530 grazie all'avvento al potere dei Medici, che dettero vita al Granducato di Toscana. *A ricordo di questa data così rilevante per la nostra storia, lanciamo un appello ai Popoli di Pisa e Provincia affinché espongano il giorno 9 novembre ai balconi e alle finestre delle proprie abitazioni la bandiera pisana e quella del proprio Comune."*

IL PRESIDENTE
(DR. FRANCO FERRARO)

Associazione degli Amici di Pisa

Via Pietro Gori, 17 San Martino in Kinzica 56125 Pisa

Tel. 050.49905 info@Associazioneamicidipisa.it www.Associazioneamicidipisa.it

*Il Consigliere Addetto Stampa: **Simone Guidotti***